



MANIFESTO

PER LA SOSTENIBILITÀ

NEL TERRITORIO PESARESE



ECONOMIA

URBANISTICA

MOBILITÀ

GESTIONE
DEL VERDE

CULTURA

GOVERNO DEL
TERRITORIO

SISTEMA
SOCIALE E
TERRITORIALE

PESARO CITTÀ SOSTENIBILE I FONDAMENTI TEORICI

Le proposte contenute nel Manifesto per la sostenibilità nel territorio pesarese sono costruite sui principi di **SOSTENIBILITÀ** e di **BENE COMUNE**

SOSTENIBILITÀ
È FAR FUNZIONARE
SIMULTANEAMENTE,
IN MANIERA
SINERGICA
TRA LORO,
I SEGUENTI
ELEMENTI

energia

abbandonare le fonti fossili e passare all'utilizzo di fonti di energia rinnovabili.

uguaglianza

permettere a tutti di avere le stesse possibilità.

comunità

creare comunità che scelgano uno stile di vita rispettoso delle risorse dell'ecosistema.

progettazione

progettare nuove città e riprogettare città esistenti in base a criteri di rispetto ambientale e sociale.

consumo

educare i singoli a un consumo consapevole e informato.

commercio e industrie

rendere maggiormente efficiente l'uso delle risorse.

BENE COMUNE nel suo significato di “bene della collettività”, è inteso come CITTÀ, cioè un luogo nel quale usiamo i beni fondamentali per la vita (aria, acqua, suolo) in vista di un obiettivo comune attraverso una gestione condivisa, partecipata e trasparente della “res publica”.

Solo attraverso l'interazione di tutte queste componenti siamo in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni del presente senza compromettere le possibilità delle generazioni future.

VERSO UN'ECONOMIA SOSTENIBILE

IL RUOLO DI UN COMUNE CAPOLUOGO DI PROVINCIA

- ✓ **PROMUOVERE** i necessari cambiamenti su **come si producono e si consumano beni e servizi**, nell'ottica di **ridurre il consumo delle risorse naturali e superare il disequilibrio ambientale** che minaccia la qualità della vita presente e futura.
- ✓ **GARANTIRE** uno **sviluppo armonico delle attività economiche locali** che tenda ad un'economia dinamica, innovativa ed incentrata sulle persone e che sappia **coniugare opportunità di impiego e benessere della comunità** presente e futura.
- ✓ **DIVENTARE CAPOFILA** di un **tavolo partecipativo** con gli altri Comuni del territorio, con le parti sociali, con le Associazioni, la Provincia, la Regione, le scuole e l'Università per un **Patto per l'Economia Sostenibile** che identifichi le opportunità del territorio, gli obiettivi condivisi e le iniziative su cui puntare.

PROPOSTE:

- > costruire un'**AUTONOMIA ENERGETICA LOCALE** da fonti rinnovabili attraverso la sperimentazione di Comunità Energetiche pubbliche/private.
- > attivare un **CENTRO-STUDIO DI NUOVI MATERIALI ECOCOMPATIBILI** in collaborazione con l'Università e con il settore agricolo.
- > progettare una **LOGISTICA URBANA INTEGRATA** che renda sostenibile il sistema di consegna/circolazione delle merci e favorisca i piccoli commercianti al dettaglio.
- > incentivare la **PRODUZIONE ARTIGIANALE** di qualità, sostenibile e innovativa oltre a quella artistica e tradizionale.
- > valorizzare le **REALTÀ CHE ADOTTANO SCELTE DI CONSUMO SOSTENIBILE** ad esempio i gruppi di acquisto solidale e la piccola distribuzione organizzata.
- > rafforzare la **FILIERA AGROALIMENTARE DELLE AREE INTERNE** creando disciplinari di qualità dei prodotti, acquistando prodotti biologici e a km 0 per mense scolastiche ed ospedaliere, promuovendo l'apertura di un centro di trasformazione sul territorio comunale.
- > garantire un'**OFFERTA TURISTICA BALNEARE DI QUALITÀ** sfruttando anche le potenzialità del nuovo porto turistico per intercettare nuovi flussi provenienti dal mare.
- > potenziare **ALTRI SEGMENTI TURISTICI** destagionalizzando e valorizzando le peculiarità della città e delle aree interne, ricche di luoghi di interesse storico, naturalistico ed enogastronomico, rendendole fruibili anche attraverso una mobilità alternativa.
- > tornare ad una **GESTIONE PUBBLICA DELL'ACQUA** costituendo un'azienda speciale partecipata dai Comuni serviti per destinare le risorse finanziarie sulle criticità strutturali (captazione e perdite) e per ridurre le tariffe.
- > puntare sulla **RIDUZIONE DEI RIFIUTI** adottando ogni intervento possibile (incentivi alla vendita di prodotti sfusi, riutilizzo degli imballaggi, riparazione e riuso dei prodotti) anche nelle soluzioni di raccolta e riciclo più efficienti (porta a porta spinto, tariffazione puntuale).
- > valutare **SOLUZIONI IMPIANTISTICHE ALTERNATIVE** nella gestione dei rifiuti: attenta e partecipata valutazione delle opzioni anche da un punto di vista ambientale e del benessere della comunità presente e futura.
- > pensare ad una **GESTIONE PUBBLICA DEL SERVIZIO RIFIUTI** valutando soluzioni di partecipazione azionaria diffusa o giungendo alla costituzione di un'azienda speciale.

VERSO UN'URBANISTICA SOSTENIBILE

UNA NUOVA FILOSOFIA

- ✓ **DEFINIRE** un nuovo assetto urbanistico della città, attraverso un deciso abbandono del processo espansivo.
- ✓ **COINVOLGERE** la cittadinanza e i portatori di interesse anche attraverso il **Forum permanente** previsto nel piano regolatore, nei **bandi di progettazione** e nei **laboratori di urbanistica partecipata**.
- ✓ **RIQUALIFICARE E VALORIZZARE** le risorse esistenti attraverso la promozione di nuovi modelli di vita sociale.

PROPOSTE:

STOP AL CONSUMO DI SUOLO

- > introdurre il principio di **"CONSUMO DI SUOLO ZERO"** anche per le varianti al PRG.
- > predisporre una **MORATORIA DELLE AREE LIBERE** e la **DECADENZA DEI DIRITTI EDIFICATORI**, attuali e futuri, dopo dieci anni, in assenza d'interventi edilizi.
- > annullare le **PREVISIONI DI PIANI PARTICOLAREGGIATI** che non siano stati presentati nei tempi previsti.
- > incentivare alla **RICONVERSIONE** a verde o ad uso agricolo e al **RECUPERO** degli immobili abbandonati.

IL QUARTIERE GIARDINO

- > creare un'**OASI PEDONALE ALL'INTERNO DI OGNI QUARTIERE** che permetta non solo l'accesso alle strutture e la fruizione pubblica degli spazi verdi ma che qualificandosi come elemento identitario favorisca il miglioramento della qualità della vita.
- > riprogettare la **VIABILITÀ** esistente attraverso la definizione di maglie viarie a diverse scale che permetta di ridurre il traffico motorizzato a favore di quello ciclo-pedonale.
- > ideare una **NUOVA RETE DI PERCORSI PEDONALI** che, "ricucendo" gli spazi verdi del quartiere permettano di dar vita ad una maglia cittadina di sentieri naturalistici che, senza soluzione di continuità, identifichino il futuro parco fluviale come la propria spina dorsale.
- > promuovere **MANIFESTAZIONI ED EVENTI** all'interno delle oasi dei quartieri che li caratterizzino e li rendano più vitali.

LA CITTÀ STORICA

- > progettare **NUOVI PARCHI URBANI** che permettano di:
 - integrare Rocca Costanza e parte di Piazzale Matteotti al perimetro dell'isola pedonale della città storica.
 - unire il bastione roveresco, attualmente inserito all'interno dell'area dell'ospedale San Salvatore, con il verde del vecchio fossato e quello del Monumento alla Resistenza.
 - collegare i giardini degli Orti Giulii con quelli del San Benedetto e della Biblioteca San Giovanni.

- > **PEDONALIZZARE** integralmente piazzale Aldo Moro e viale della Repubblica.
- > **ESTENDERE** l'area interdetta al traffico veicolare del centro storico.
- > **AUMENTARE** il numero dei parcheggi scambiatori all'esterno della cinta muraria.
- > **RIQUALIFICARE** gli spazi aperti quali piazzette e slarghi.
- > **VALORIZZARE** in maniera integrata le risorse storico-culturali abbandonando la logica degli "eventi spot" di basso profilo.

IL FRONTE MARE

- > elaborare un piano di **SVILUPPO DELL'INTERO FRONTE MARE** che colleghi Viale Trieste, con Baia Flaminia, attraverso l'area portuale che manterrà comunque la sua identità di struttura dedita alla pesca e alle attività commerciali.
- > realizzare un **AMPIO NASTRO ALBERATO** interdetto al traffico veicolare caratterizzato da:
 - una sequenza di spazi, intervallata da piazze verdi o pavimentate, con superfici a prato disposte a confine con la spiaggia.
 - un ponte ciclopedonale fisso sul Foglia e uno mobile sul porto canale.
 - la valorizzazione dei parcheggi esistenti (parcheggio del Curvone e piazzale tra i due porti).
 - la riqualificazione del parcheggio di Villa Marina in area verde e/o sportiva.
 - la disposizione di stalli esclusivi in prossimità del nuovo viale per diversamente abili e per l'accesso ai servizi di alcune tipologie di attività economiche (sosta breve).

LE ZONE ARTIGIANALI E INDUSTRIALI

- > riconvertire le zone industriali e artigianali di **VIA TOSCANA** e **VIA JESI** in un nuovo modello tecnologico-industriale in armonia con le esigenze espresse dai portatori d'interesse:
 - eseguire la mappatura degli immobili e delle imprese operanti, operazione propedeutica all'avvio di strumenti urbanistici capaci di favorire il riutilizzo degli immobili desueti o inagibili.
 - adottare nuove tipologie edilizie multilivello (max. 4 piani) che, riducendo l'impronta a terra degli edifici, permettano di utilizzare le aree scoperte acquisite per:
 - il ridisegno della viabilità.
 - la realizzazione di nuove infrastrutture funzionali alle esigenze produttive.
 - la disposizione di spazi verdi utili per ridurre l'inquinamento dell'aria e mitigare le isole di calore.
- > promuovere **NUOVI PROGETTI INDUSTRIALI** capaci di recuperare le aree e gli edifici inutilizzati all'interno degli attuali siti industriali.



VERSO UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE

UN DIFFERENTE APPROCCIO CULTURALE ALL'ESPERIENZA DI SPOSTAMENTO

PROPOSTE:

creare l'**INTERMODALITÀ DEI TRASPORTI**

- > collegando i punti di fermata del mezzo pubblico veloce (treno o autobus) a tutti i quartieri con percorsi protetti a piedi o in bicicletta.
- > inserendo e ampliando i parcheggi per auto nelle zone strategiche atte a favorire l'intermodalità.

favorire la **MOBILITÀ CICLISTICA** ripensando la **BICIPOLITANA**

- > realizzando parcheggi per bici sicuri e diffusi sul territorio.
- > adeguando la segnaletica stradale e prevedendo gli attraversamenti ciclabili.
- > collegando e migliorando le parti ciclabili già esistenti.
- > progettando gli ampliamenti ad uso esclusivo della bicicletta.
- > installando ai semafori le "case avanzate".
- > favorendo la nascita di punti di noleggio e assistenza per bici e altri mezzi ecologici.
- > inserendo nelle rotatorie le corsie per le bici.
- > controllando il corretto utilizzo delle ciclabili e ideando una pedonalità che affianchi e non ostacoli i ciclisti.
- > favorendo la nascita di punti di noleggio e assistenza per bici e altri mezzi ecologici.

rendere meno conveniente lo **SPOSTAMENTO CON AUTO PRIVATA**

- > allargando le zone 30.
- > ampliando le ZTL.
- > favorendo le forme di trasporto condiviso.
- > stimolando la nascita del bici-taxi.
- > migliorando e favorendo il trasporto pubblico con mezzi ecologici.

ripensare i **PARCHEGGI PER AUTO**

- > liberando spazi di parcheggio -salvaguardando le necessità primarie- attraverso l'incentivazione al riadattamento di strutture già esistenti in parcheggi-silos di quartiere.

ristudiare la **MOBILITÀ INTERCOMUNALE**

- > elaborando il PUMS (Piano urbano della mobilità sostenibile) su scala metropolitana.
- > ripensando in maniera più sostenibile gli assi Fano-Pesaro e Montelabbate.
- > premiando i privati che adottano mezzi di trasporto alternativi.

intervenire sulle **AREE SCUOLA**

- > ampliando per primarie e medie il progetto "A scuola andiamo da soli" con percorsi protetti di quartiere.
- > creando il più possibile, spazi senza traffico attorno a tutte le scuole (strade scolastiche).
- > facendo in modo che le ditte coinvolte nel trasporto studenti si dotino di automezzi ecologici.

VERSO UNA GESTIONE SOSTENIBILE DEL VERDE

PER UN'ALLEANZA UOMO-NATURA

OCCORRE:

realizzare il **CENSIMENTO**, non solo delle alberature ma anche di ogni spazio verde che possa ospitare “qualità e biodiversità”.

elaborare il **PIANO DEL VERDE**, che sia un vero Piano Progettuale e gestionale dell'intero sistema verde della città.

rispettare in maniera scrupolosa il “**REGOLAMENTO COMUNALE DEL VERDE URBANO**”.

destinare alla gestione del Verde **RISORSE CERTE** e **PIANIFICATE** in modo pluriennale, per dotarsi di personale adeguato nel numero e nella professionalità.

progettare **PERCORSI** nel **VERDE CITTADINO** che preservino, colleghino e valorizzino il verde “storico”.

PROPOSTE:

PARCHI, GIARDINI E ORTI GIULII

- > **PARCO MIRALFIORE:** definire un corretto e specifico piano di programmazione che preveda una gestione separata, la creazione di un tavolo tecnico e la redazione di un documento che illustri e certifichi in via definitiva ed esaustiva i valori del parco.
- > **PARCHI URBANI E GIARDINI SCOLASTICI:** riconoscere e mettere “a sistema” tutte le esperienze positive sia private che pubbliche già in atto che puntano alla loro realizzazione e/o valorizzazione.
- > **ORTI GIULII:** recuperare l'area collegandola con quella del complesso S.Benedetto in un'ottica di forte riduzione del traffico e di valorizzazione dell'Osservatorio Valerio, nel rispetto del valore storico di tutta l'area (in collaborazione con l'Accademia Agraria e l'ITA Cecchi).
- > **PARCO DEL FOGLIA:** valorizzare e ripristinare con intenti naturalistici la fascia verde sui due lati del fiume, individuandone le aree da proteggere, quali le “zone umide”; revisionare i progetti e i materiali della Ciclovia del Foglia per rispettare piante e animali che popolano l'ambiente umido.
- > **PARCO NATURALE REGIONALE DEL S.BARTOLO:**
 - assicurare una costante vigilanza in divisa.
 - evitare qualunque manifestazione non coerente con le finalità del parco.
 - valorizzare la presenza di pedoni e ciclisti chiudendo tutti i sentieri non autorizzati e controllando le fruizioni indebite.
 - azzerare la tendenza della destinazione del Parco a fini commerciali e residenziali.
 - ripristinare il confine del Parco a 50 metri dalla battaglia in zona Baia Flaminia.
 - mantenere, per tutte le attività di divulgazione, corsi e momenti di incontro, l'attuale sede del Parco su Viale Varsavia.
 - evitare la creazione di altre “aree sosta” con nuove edificazioni.
 - reprimere gli scarichi abusivi di rifiuti, specie di materiale edile.
- > creare l'**AREA MARINA PROTETTA DEL SAN BARTOLO** in contiguità e continuità con i confini del Parco Naturale Regionale del San Bartolo.

VERSO UNA CULTURA SOSTENIBILE PER UN'AMPIA E DIFFUSA FRUIZIONE

PROPOSTE:

- > rilanciare, ampliare e predisporre l'ammodernamento tecnologico delle **BIBLIOTECHE**.
- > riqualificare il **SAN BENEDETTO** come contenitore culturale, il **MUSEO** e la **BIBLIOTECA OLIVERIANA**.
- > aprire alla cittadinanza tutti i **BENI PUBBLICI** di valore storico.
- > effettuare una corretta valutazione delle **MANIFESTAZIONI** e **INSTALLAZIONI** che impattano sugli aspetti culturali e ambientali della città, preferendo quelle a carattere non estemporaneo.
- > ideare iniziative che spingano le **SCUOLE** a firmare convenzioni con figure quali le guide culturali, ambientali e cicloturistiche per inserire, nei curricula scolastici, la scoperta del verde e del patrimonio storico-artistico della città e del contado anche attraverso l'uso della bicicletta.
- > promuovere progetti che, attraverso un uso intelligente delle **RISORSE TECNOLOGICHE**, avvicinino le generazioni alla scoperta della eredità culturale.
- > recuperare e/o salvaguardare le **PREESISTENZE ARCHITETTONICHE** ed **URBANISTICHE**.
- > valorizzare la **MEMORIA ARCHEOLOGICA**.
- > realizzare un **PERCORSO MUSEALE** che racconti la città nella variegata ampiezza della sua storia e del suo essere.



VERSO UNA SOSTENIBILITÀ DEL GOVERNO DEL TERRITORIO: URBANISTICA, EDILIZIA, PAESAGGIO

PROPOSTE:

- > considerare il **PAESAGGIO COME BENE COMUNE**, risultato di una secolare e dinamica interazione tra l'opera dell'uomo e della natura.
- > garantire il **BENESSERE DUREVOLE** di tutti gli esseri viventi.
- > conservare il **PATRIMONIO NATURALE** (ecosistemi e biodiversità).
- > consentire le **TRASFORMAZIONI DEL TERRITORIO** solo quando non compromettono la conservazione e la vitalità delle risorse non rinnovabili.
- > fondare le scelte sulla **PARTECIPAZIONE**.



GRANDI TEMATICHE AMBIENTALI

Pesaro deve risolvere in maniera efficace ed esaustiva i seguenti problemi:

- > ammodernare in chiave ecologica il **SISTEMA DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI DELLE INDUSTRIE**.
- > rimuovere l'**AMIANTO** ancora largamente presente sia negli edifici pubblici che in quelli privati ed industriali.
- > controllare l'**INSTALLAZIONE DEI RIPETITORI TELEFONICI** e il loro monitoraggio.
- > risparmiare l'**USO DELL'ENERGIA PUBBLICA**.

VERSO UNA SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA SOCIALE E TERRITORIALE: CASA, SERVIZI, SANITÀ

EDILIZIA POPOLARE E SOCIAL HOUSING

PROPOSTE

- > elaborare un **PIANO INTEGRATO** per le emergenze abitative.
- > implementare il **FONDO DI SOLIDARIETÀ** del Comune per le povertà e la morosità incolpevole e costituirne uno a garanzia degli affitti per ISEE bassi.
- > rilanciare le **POLITICHE ABITATIVE** basate sul recupero e riuso del patrimonio immobiliare inutilizzato.
- > prevedere **INCENTIVI**, anche urbanistici, che agevolino l'edilizia residenziale sociale ed il social housing.
- > intervenire sulla **LEVA FISCALE**, per favorire aumento di alloggi a canone ribassato.
- > sperimentare le forme dell'“**ABITARE SOLIDALE**”.

WELFARE GENERATIVO E COMUNITÀ EDUCANTE

PROPOSTE

- > coinvolgere e cooperare con le **STRUTTURE SANITARIE**, con gli altri **ENTI LOCALI**, con il **PRIVATO SOCIALE** e le realtà del **VOLONTARIATO**.
- > ridare centralità operativa ai **PIANI DI ZONA** ed **AGLI AMBITI (ATS)**.
- > rivalutare la dimensione “**SOCIALE**” dei Quartieri.
- > favorire lo **SCAMBIO INTERGENERAZIONALE** ed **INTERCULTURALE**.
- > promuovere istituzioni come la **BANCA DEL TEMPO** e lo studio di forme di “**BARATTO AMMINISTRATIVO**”.

SANITÀ PUBBLICA E TERRITORIALE

PROPOSTE

- > prendere in **CARICO IL PAZIENTE** e sviluppare la **MEDICINA TERRITORIALE**.
- > prendersi cura delle **PATOLOGIE** “a maggior impatto sociale”.
- > prevedere **PERCORSI DIAGNOSTICI** terapeutici assistenziali individualizzati (PDTA).
- > realizzare la massima **INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA**.
- > implementare delle **NUOVE TECNOLOGIE INFORMATICHE**.
- > ristrutturare i **SETTING** assistenziali extraospedalieri.
- > consolidare il sistema delle USCA (**UNITÀ SPECIALI DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE**).
- > rafforzare l'**ASSISTENZA DOMICILIARE**.
- > rimodulare la funzione del **MEDICO DI BASE**.
- > ripensare il rapporto tra **SISTEMA OSPEDALIERO E TERRITORIO**.

NUOVO OSPEDALE DI PESARO: chiediamo di aprire un **DIBATTITO PUBBLICO** per esaminare, in maniera approfondita, l'individuazione dell'area e il progetto edilizio al fine di valutarne attentamente gli impatti sociali e ambientali.



ECONOMIA
URBANISTICA
MOBILITÀ
GESTIONE
DEL VERDE
CULTURA
GOVERNO DEL
TERRITORIO
SISTEMA
SOCIALE E
TERRITORIALE

04 giugno 2021

II MANIFESTO PER LA SOSTENIBILITÀ NEL TERRITORIO PESARESE
nella versione completa è disponibile e scaricabile dal sito:

www.pesarocittàsostenibile.org